

Codice A1814A

D.D. 6 febbraio 2018, n. 344

Autorizzazione idraulica n. 1613 per la realizzazione di una difesa spondale nel torrente Borbore per la messa in sicurezza della strada comunale Vaglierano Stazione - Vaglierano Alto in Comune di Asti, frazione Vaglierano. Richiedente: Comune di Asti.

Con nota n° 0119475 del 19/12/2017 (ns. prot. n° 61205/A1814A del 19/12/2017) il Comune di Asti - Settore Patrimonio Ambiente Reti- U.O. Progettazione Ambientale e Difesa Suolo a seguito del finanziamento dell'importo di € 90.000,00 da parte della Regione Piemonte (Evento alluvionale del 21-25 novembre 2016 – O.P.D.P.C. n° 430 del 10/01/2017 – Interventi approvati con Ordinanza Commissariale n°6/A18.000/430 del 27/06/2017), (Codice intervento AT_ATO_430_16_1), ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, al fine di eseguire lavori di consolidamento della sponda sinistra del torrente Borbore per la messa in sicurezza del transito lungo la strada comunale Vaglierano Stazione -Vaglierano Alto, situata in adiacenza al torrente e precisamente in corrispondenza del mappale n° 276 del fg. n° 1 di Vaglierano - Asti.

L'intervento in esame prevede in taglio e la rimozione di alcune piante presenti in alveo e la realizzazione di una scogliera a protezione della scarpata stradale franata/erosa. La protezione spondale sarà della lunghezza di circa 85,00 m, con la quota di posa della fondazione ad 1,00 m al di sotto del piano di scorrimento e con l'altezza fuori terra di 3,0 m. Sarà inoltre protetta la scarpata sovrastante la scogliera mediante la posa di rete in fibra naturale rinforzata e successiva idrosemina. All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Marco Cozzo della Soc. di Ingegneria RETECNA s.r.l. avente sede in via Roma,45 14034 Castello di Annone (AT) ed iscritto all'Ordine Ingegneri di Alessandria al n. A-1398, in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi; gli stessi elaborati progettuali (progetto definitivo-esecutivo) sono stati approvati dalla Giunta Comunale di Asti (AT) con Deliberazione n° 642 del 22/12/2017.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato torrente Borbore, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938), al n° 52, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, Testo Unico sulle opere idrauliche.

In data 23/01/2018 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Borbore con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

-non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera, in particolar modo con restringimento della stessa;

-la scogliera dovrà essere realizzata con massi ciclopici e, nelle parti iniziale e terminale, dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

-all'inizio e al termine dell'opera longitudinale, occorrerà prevedere, al piede della stessa, il posizionamento a scopo antiersivo di alcuni massi alla rinfusa;

-nel punto di sbocco la condotta di scarico dovrà essere immorsata (anche lateralmente) nei massi della difesa spondale e, al fine di migliorarne il deflusso, dovrà essere inclinata rispetto all'asse della corrente, inoltre al piede della scogliera, dovranno essere posizionati, con garanzia di stabilità, massi a protezione del fondo alveo per evitare erosioni localizzate;

-i tratti di sponda, in corrispondenza della difesa spondale dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- vista D.C.R. n° 144-3789 del 31/01/2012 e la D.D. n° 3150 del 11/12/2012;
- vista la Delibera Consiglio dei Ministri del 23/02/2017;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici il Comune di Asti -Settore Patrimonio Ambiente Reti- ad eseguire lavori di messa in sicurezza transito lungo la strada comunale Vaglierano Stazione – Vaglierano Alto in Comune di Asti, mediante la realizzazione di ml 85,00 di difesa spondale lungo il torrente Bobore, a protezione della scarpata franata nel tratto in corrispondenza del mappale n° 276 del fg. n° 1 di Vaglierano - Asti, come evidenziato sulla cartografia tecnica allegata all'istanza, che si restituisce al richiedente vistata da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli e dei detriti esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo;
- è fatto divieto assoluto di asportazione materiale litoide demaniale d'alveo;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera, in particolar modo con restringimento della stessa;
la scogliera dovrà essere realizzata con massi ciclopici e, nelle parti iniziale e terminale, dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
- all'inizio e al termine dell'opera longitudinale, occorrerà prevedere, al piede della stessa, il posizionamento a scopo antierosivo di alcuni massi alla rinfusa;
- nel punto di sbocco la condotta di scarico, dovrà essere immorsata (anche lateralmente) nei massi della difesa spondale e, al fine di migliorarne il deflusso, dovrà essere inclinata rispetto all'asse della corrente, inoltre, al piede della scogliera dovranno essere posizionati, con garanzia di stabilità, massi a protezione del fondo alveo per evitare erosioni localizzate;
- i tratti di sponda, in corrispondenza della difesa spondale dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di

possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

- è fatto divieto assoluto di sradicare le ceppaie presenti sulle sponde, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
- le sponde, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il personale dell'Ufficio Tecnico comunale, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- il Comune di Asti è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- per la realizzazione degli interventi, sarà necessario attenersi al contenuto dell'Allegato A "Precauzioni da adottare per la realizzazione di opere ed interventi sugli ambienti acquatici", approvato con la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17.05.2011 e come prescritto nella nota n. 2782 in data 01/02/20185 (ns. prot. n. 5454 del 02/02/2018) della Provincia di Asti - Servizio Caccia, Pesca Antisofisticazioni Vitivinicole, in particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:
- *l'opera dovrà essere realizzata consentendo la libera circolazione della fauna ittica da monte verso valle e viceversa, attraverso la realizzazione di passaggi per i pesci o l'adozione di soluzioni tecniche adeguate all'obiettivo della salvaguardia della fauna ittica e nel rispetto delle caratteristiche e della funzionalità tecnica delle opere e della sicurezza idraulica; per tale motivo nel progetto esecutivo dovrà essere ben esplicitato il rispetto dell'obiettivo della libera circolazione e della salvaguardia della fauna ittica;*
- *al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali sull'habitat e sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito il deflusso del corso d'acqua attraverso la realizzazione di idonee opere, ed è pertanto opportuno organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo e le derivazioni del corso d'acqua, che devono essere svolte nei periodi di asciutta e di magra, se questi non coincidono con la riproduzione delle specie presenti; i lavori dovranno essere effettuati nei periodi che non coincidono con l'attività riproduttiva delle specie rappresentative (ciprinidi) ed in particolare nelle fasi di deposizione, incubazione e assorbimento del sacco vitellino (da aprile a giugno);*

- *al termine dei lavori dovranno essere posti in essere i seguenti interventi: si dovrà curare la riprofilatura del terreno per assicurare la migliore connessione possibile tra le opere realizzate e l'intorno, in modo da non interrompere la continuità ecologico funzionale del corso d'acqua e dell'ecosistema ripariale; si dovrà garantire lo smaltimento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; dovrà essere effettuato il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea e di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da creare quanto prima le condizioni di originaria naturalità.*
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- la presente autorizzazione ha **validità di anni uno** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti.

Il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti la data dell'inizio e conclusione dei lavori ed ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Roberto CRIVELLI